

 **Risparmio**

La grande tela Cdp-Poste- BancoBpm per il terzo polo

di **Fausta Chiesa**

La fusione tra il Banco Popolare e Bpm, avvenuta a inizio anno, è stata l'unica aggregazione recente tra grandi gruppi bancari in Italia. Ma se il processo di consolidamento del settore non è (ancora?) partito, quello che si muove oggi è il risiko del risparmio gestito. E Banco Bpm (+0,84% ieri in Borsa) potrebbe essere di nuovo protagonista. Di certo, finora, c'è l'interesse — dichiarato ufficialmente con una nota due giorni fa — di Anima Holding (+1,1% ieri) per Aletti Gestielle, sgr interamente controllata dal gruppo guidato da Giuseppe Castagna, che di Anima è primo azionista con il 14,6% davanti a Poste Italiane che ne detiene il 10,3%. Finora in Piazza Meda non è giunta alcuna proposta formale, ma i tempi potrebbero essere maturi. Castagna in passato ha dichiarato che un'eventuale decisione per la cessione potrebbe essere presa entro l'8 agosto. Il prossimo board di Anima è convocato il 28 di luglio per la semestrale, ma non è escluso che all'ordine del giorno sia inserito un altro punto. Se andasse in porto (un'offerta da 500-600 milioni non sarebbe, però, presa in considerazione), l'acquisizione potrebbe preludere ad altre operazioni. La società guidata da Marco Carreri potrebbe fare da polo aggregante inglobando BancoPosta Fondi, raddoppiando il valore delle masse gestite a circa 170 miliardi e diventando il terzo polo del risparmio gestito in Italia dopo le Generali e Eurizon. Sullo sfondo il ruolo di Cdp e del Tesoro. L'interesse è quello di favorire la creazione di un player nazionale in un settore strategico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

